

**LA POLEMICA IL REGISTA ANDREA COSTANTINO AVEVA RACCONTATO DELL'ESCLUSIONE DAL BIF&ST DEL SUO «SPOSERÒ NICHÌ VENDOLA»**

# «La Commissione comunale Cultura non ha titolo per convocare l'Apulia film commission»

www.ecostampa.it

● L'Apulia Film Commission non risponderà all'invito della Commissione comunale Cultura e non fornirà alcun chiarimento sulle scelte artistiche del direttore del Bif&st Felice Laudadio, che lo scorso anno aveva escluso dalla rassegna barese il film di Andrea Costantino «Sposerò Nichi Vendola» accampando presunte ragioni di opportunità.

Lo precisano la presidente Antonella Gaeta e il direttore Silvio Maselli in una lettera alla «Gazzetta», nella quale fanno riferimento ad un articolo dei giorni scorsi nel quale si faceva riferimento «a "litigi" e "scontri" - precisa la nota - tra la nostra Fondazione e il Comune di Bari che, in verità, non hanno mai avuto, né mai avranno luogo».

«L'Apulia Film Commission non convocherebbe mai il consiglio comunale di un proprio socio per riferire circa le modalità che regolano le sue azioni culturali. Parimenti nessuna legge consente a una commissione consiliare di convocare i rappresentanti di una fondazione di diritto privato a riferire delle proprie scelte artistiche, che vengono peraltro affidate alla cura di un direttore artistico».

«Felice Laudadio, il cui curriculum è decisamente autorevole, è stato indicato dalla Regione Puglia quale direttore del Bif&st - aggiunge la lettera - e da noi contrattualizzato a valere su risorse di natura regionale, non comunale. Inoltre crediamo fermamente nella libertà di scelta di un direttore artistico che si assume ogni respon-

sabilità dinanzi ai suoi spettatori, non dinanzi ad una commissione consiliare che, convocandoci, intende trasformarci in novelli Torquemada nei confronti dello stesso direttore artistico».

Compito della AFC infatti, è quello di ottemperare con trasparenza, terzietà amministrativa e correttezza procedurale agli obblighi di legge in materia di appalti di servizi e acquisti. E poiché amministriamo denaro della Unione Europea, siamo sottoposti prima, durante e dopo ogni iniziativa ad uno stringente controllo di primo e secondo livello. Di questo e solo di questo rispondiamo. Gli aspetti artistici li lasciamo alle valutazioni di Laudadio e del pubblico del Bif&st ogni anno più numeroso e assetato solo di buon cinema».

